

Asile Infantile affidato alle Suore della Provvidenza, (1) e promosso dalla Direzione delle Letture cattoliche mercé il generoso concorso dei concittadini e di varie persone pie delle vicine città. Alle ore 9 e mezzo ant. le RR. Madri seguite dai membri della Direzione suddetta facevano il loro ingresso nel Duomo, ove veniva cantato il *Veni Creator Spiritus*, e celebrata la Messa solenne. Finito il divino Uffizio, col canto delle Litanie dei santi e processionalmente, venivano ricondotte dal clero fra l'intera popolazione parte facente spilla al loro passaggio, e parte seguente la processione, alla loro casa. Qui il R.mo Canonico Onofrio, qual delegato vescovile benedisse i locali, e in una sala elegante addobbata, e gremita di un'eletta accorta di signori e signore, tenne un cominciato discorso facendo emergere l'importanza dell'istituto che si stava inaugurando; e a nome di Mr. Vescovo, che per un caso impreveduto non poté per questa occasione recarsi a Rovigno, impartì alle Suore ed ai bambini la Pastorale benedizione.

Prese quindi la parola il Sig. G. Burich quale segretario della Direzione delle Letture cattoliche per salutare a nome di questa le Suore; per ringraziare tutti i promotori e i benefattori dell'opera santa e per raccomandare alla cittadinanza la novella istituzione.

Per ultimo il Dr. A. Quarantotto in un forbito discorso diede il benvenuto alle RR. Madri; e a nome dei cittadini le ringraziò del gran bene che saranno per fare in mezzo a questo popolo.

Due volte la R. Madre Superiora generale rispose con umili, ma potenti parole, sempre assicurando che desse son disposte a sacrificare la loro vita al bene della erede generazione.

La sterminata moltitudine che prese parte alla festa, la sacra funzione tenuta, la consegna dei bambini alle Suore; tutto l'insieme di questa solennità col suo carattere di religione e di beneficenza, riuscì un'imponente dimostrazione a favore del più Asilo infantile, uno spettacolo commoventissimo.

Ma se questa popolazione si commosse per giubilo al primo arrivo delle Suore, se prese vivissima parte alla festa, dimostrando così la soddisfazione che sente nell'avere in paese un istituto di tal fatta, ha pienissima ragione; perché con esso fu provveduto ad un bisogno del più urgente nelle nostre attuali condizioni. Questo asilo infatti riosce una benedizione del cielo per poveri genitori, che quant'è lungo il giorno devono abbandonare alla balia di sé stessa la prole, per attendere ai lavori nelle campagne e nelle officine. In esso i bambini vengono fatti oggetto delle più tenere cure da parte di quelle anime angeliche che si danno al piotoso uffizio di schiudere con paziente solerzia le menti infantili alla luce del vero, e coi alti dell'amore divino sviluppare nei teneri cuori i germi del bene per solo spirto di accesa carità verso Iddio, a cui si consacrarono spose.

I locali ampi, incidi, ariosi; le suppelli costruite sul modello dei più conosciuti Asili e Giardini infantili di Trieste; gli stanzoni di ginnastica per verne, e l'orto per l'estate, l'educazione data da Suore già chiare per valentia nel dirigere i siffatti istituti, tutto insomma rassicura sui buon esito della santa impresa, e sui benefici che desse sarà per recare a Rovigno.

Ma non basta: che la venuta delle Suore della Provvidenza tra noi ha un altro intento non men nobile o santo, quello cioè di aprire un Oratorio festivo per le giovanette, nel quale verranno intrattenute con istruzioni religiose allo scopo di conservare e riavvigorire in esse i sentimenti di pietà, e tenerle lontane dai pericoli e dagli svaghi mondani. E questo non è lieve vantaggio, se ben si riflette ai tempi che corrono, alle seduzioni onde si circondano le giovanette, ai pericoli d'ogni fatta a cui sono esposte, e nei quali più di un'incauta miseranza perisce.

Si aggiunga che queste Suore, per loro istituto si prestano eminentemente per l'assistenza degl'infermi; alla direzione di ospizi per vecchi, e così via. Il più di siffatti istituti di beneficenza prosperano, e per lo meno non vi si fa tutto quel

(1) Queste Suore della Provvidenza sono quelle fondate in Udine nella Casa delle Dorellite (e per cui da noi vengono chiamate anche Dorellite) dai due fratelli oratori Padre Carlo Filastro e dal reverente Padre Luigi Scorsoppi, Filippi; le quali Suore nel 1866 trasportarono la loro Casa Madre, in Cormons, attendendo nella meno olla casa delle Dorellite, ed all'Asilo dell'immacolata in Udine e al Civico Ospitale in Portogruaro.

bene che si potrebbe, appunto perché affidati a mani vuolli; perché chi li dirige non è animato dallo spirto di carità e di sacrificio che solo può farli nascere, e rendere benedetta e fruttuosa l'opera dei farsi angeli dei poveri vecchi pieni di acciacchi. Affidate questi Ospizi alle Suore, e testi li vedrete trasformati in templi della più eroica carità, e regnare un'ordine, una pace edificante. Più di una metropoli ne fece la prova, e fà stesso, dove uno spinto di rito anticristiano discacciava la Religione, la pure sono vivamente desiderate; perché nella loro assenza si moltiplicarono, colle spese, gli abusi.

Rovigno pertanto saluta con gioja la venuta delle Suore, e va s'onorba di essere stata la prima fra le città concorrenti ad ospitarla. Mostriamoci degni di questa grazia speciale, che ci concedesse il Signore, col perseverare a sorreggere il novello istituto quando secondo le sue forze; e S. Giuseppe, sotto i cui auspici il nostro Asilo v'è posto, ci sarà largo da' suoi favori in guisa da poter fra non molto, coll'opera delle Suore stesse, dar mano all'istituzione di un Collegio femminile per la nostra Provincia.

UNA LETTERA DI SBARBARO

La *Gazzetta d'Italia* pubblica una lettera del prof. Sbarbaro alla sua Signora, nella quale dopo averla ragguagliata come ei si trovi in carcere, la scoglinira a mandargli dei libri. Fattole altre raccomandazioni finisce col dire che l'unico cruccio da lui provato fu per aver sentito che lo si accusava di aver spatuato in faccia ad una persona che non conosceva, per merito di offendere il superiore nel suo dipendente.

« Ma ora — prosegue — che la stupidità, quanto codarda, calunzia è smentita, ora che al Giudice Istruttore (altra grave e d'ignara persona, che mi pareva l'immagine augusta e venerata della Legge) ho generalmente esposto la verità, senza reticenze, e senza neppure cercare di nascondere le più asciene circostanze e molti dell'animo mio, ora che si saprà, che ho spatuato in aria, da tro passi di distanza dal Ministro e colla faccia rivolta altrove, per escludere l'ombra di un'intenzione sempre biasimabile, sono l'uomo più felice e orgoglioso di questa terra.

« Non ho rancori. Attendo con febbrile impazienza il giorno del pubblico dibattimento ».

In un poscritto aggiunge:

« Sei ancora una cosa. Guarda se tu puoi ottenere la facoltà di leggere anche i giornali. Almeno il *Popolo Romano*, che è il più abbondante di fatti della città. »

« Quanto agli Avvocati, io non ne vorrei per risparmiare ai Giudici la fatica di ascoltarli; e perché dovrò parlare io. Oh! Concetta mia! Questa volta non si farà più il dibattimento a porte chiuse, come davanti il Consiglio Superiore, dove fui giudicato, nella medesima sala della Minerva in cui Galileo riconobbe che la terra sta ferma (cosa di cui non dubitano che gli ubbriachi) come io riconobbi che Guido Baccelli è un galantissimo (cosa di cui non si può dubitare dal momento che il Re, nostro angusto padrone, lo tiene nei suoi consigli). Questa volta il dibattimento è a porte aperte, come diceva il grande poeta tedesco: e parlerò non più a pochi onorati personaggi, ma all'intera Nazione. Ergo avvocati panti! Ma... la legge non mi permette di farne senza; e, dovendo eleggere fra la mme di dottissime toghe, che mi hai fatto sapere esser desiderose di difendermi, Zanardelli, essendo Ministro, eleggo l'avvocato Lopez ».

Al Vaticano

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

Ieri, i novelli sposi signori Marceron de Graef, della città di Tours, dopo aver assistito insieme ad altre distinte famiglie straniere, come riferimmo, alla Messa che Sua Santità celebrava nella Cappella Sistina, avorano l'onore di essere ammessi in particolare udienza dal Santo Padre, al quale, insieme all'omaggio della loro profonda devozione, umiliavano un prezioso e sacro dono, consistente in un'edice, pisside, ampolline con relative piatto e cappello, il tutto in argento dorato, ed ornati stampandamente di filigrana d'oro e di saperli lavori in ismalto.

A questo nobile presente per la celebrazione dell'Incrucio Sacrificio doveva acclamare unito anche tutto l'occorrente per l'altare, cioè i candellieri, le carte glosse ed il Crocifisso in bronzo dorato ed egualmente smaltati, i quali arredi sacri però non essendo ancor giunti per ritardo ferroviano, saranno quanto prima presentati a Sua Santità.

Il Santo Padre accettava coi sogni del più sentito gradimento questo attestato di filiale devozione e benediciva con tutta la effusione del patorno suo cuore quel d'istituti giovani sposi. I quali con inquisito e religioso pensiero, e quasi ad assicurarsi la celeste protezione nella loro vita coniugale, vollero che dal Vicario di Gesù Cristo fossero conservati quegli attredi della Sacra Cappella che per la prima volta, avendo servito alla messa celebrata dall'Arcivescovo di Tours, allorché li univa in matrimonio, furono, a così dire, testimonio della divina benedizione, invocata e discesa sulla loro nazione.

Il Papa ricevendo ieri la colonia irlandese presentatagli dal cardinale Mac Cabe, disse che la nomina di questi alla nuova carica ecclesiastica, provava la sollecitudine del Papa verso un popolo così affezionato da lungo tempo alla causa santa. Lodo la fermezza degli irlandesi nel resistere alle influenze paesi ed eccitate che minacciano la fede inconcussa dei loro padri. Spera che nelle loro presenti sventure soprannome mantenersi con moderazione nei limiti che loro suggerisce il diritto, e che useranno di ogni mezzo legittimo per migliorare la loro situazione.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 5

Il presidente Varè annuncia la morte della madre del presidente Farini. Pronuncia parole di compianto.

Sambuy e Nicotera s'associano con nobili parole al dolore manifestato dal presidente.

Nicotera e Puccioni propongono il seguente ordine del giorno: « La Camera, esprimendo all'onorando e benemerito suo presidente i vivi sentimenti di rammarico per la sojura che lo ha colpito, delibera che una sua rappresentanza assista ai funerali della compianta Genovia Farini. »

Mancini si associa a nome del Governo nei sentimenti espressi, ed accetta la proposta di Nicotera e Puccioni e dichiara che i funerali saranno celebrati per incarico e a cura dello Stato. La proposta Nicotera-Puccioni è approvata ad unanimità.

Si comunica una lettera di Cherubini che insiste nelle sue dimissioni. Si dichiara va- cante il collegio di Lonato.

Riprendesi la discussione generale sul trattato di commercio.

Mancini presenta un progetto per la proroga dei termini fissati alla scadenza dei trattati di commercio colia Svizzera, il Belgio, la Gran Bretagna, la Germania e la Spagna; ne chiede l'urgenza, e propone si mandi alla medesima commissione che ha esaminato quello colla Francia.

Brauna, Nervo e Luzzatti oppongono preferendo la via ordinaria degli uffici e se scaderanno prima che la Camera ne deliberi, si applicherà la tariffa generale.

Dopo osservazioni di Lualdi cui replica il ministro, il quale insiste solo per l'urgenza, questa è approvata.

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 5

Il presidente comunica l'invito al Senato di assistere il 20 maggio all'inaugurazione del monumento di Montebello. Si delibererà quando si sarà ricevuto il programma della cerimonia.

Stante l'assenza del ministro dell'interno, rinviati ad altra seduta il primo progetto riconosciuto all'ordine del giorno circa lo stato degli impiegati civili.

Approvano vari progetti di secondaria importanza.

Notizie diverse

Fu firmato il decreto che modifica il regolamento universitario, affinché tutti i giovani possano godere il beneficio di ritardare il servizio militare fino ai 26 anni, mentre finora non erano esclusi tutti i giovani che facevano gli esami nella sessione estiva.

Il ministro guardasigilli ha ordinato che vengano raccolti tutti gli elementi di fatto relativi alle corporazioni religiose, onde predisporre la risposta alle interpellanze che si preparano sulle frequenti monache.

— Un dispaccio da Roma al *Secolo* dice che le trattative per la venuta in Italia dell'imperatore d'Austria furono per ora abbandonate.

— Sciolta dal Senato la questione dello scrutinio di lista, il Ministero è entrato in possesso di tutta la sua libertà d'azione per ciò che riguarda le future elezioni. Esso ormai un'arma in mano per difendersi contro qualunque tentativo di crisi.

E' con questo mezzo che il ministero spera di far approvare alcune leggi che di versamente incontrerebbero forte opposizione.

— Si dice che il governo francese intenda pubblicare i documenti sulla questione egiziana nonostante le osservazioni dell'ughiliera e dell'Italia.

Parlò dunque del Francia sia di smascherare qualche intrigo per mutare lo stato presente della cosa in Egitto.

Questa pubblicazione potrebbe dar luogo a qualche rivelazione.

— Il Ministero ha diffuso una circolare ai Comuni per avvertirli che le quote dei prestiti non si prorogheranno per intero o anche si rifiuteranno, se gli edifici scolastici, per i quali i Comuni domandano i prestiti, non si eseguiranno secondo i progetti approvati dal Ministero medesimo.

— La Commissione per il riparto dei fondi per le ferrovie ha terminato oggi l'esame degli articoli del progetto, sospendendo, ogni deliberazione, intorno alle questioni del nuovo riparto del fondo per le linee di seconda, terza e quarta categoria, intorno al passaggio delle linee da una ad altra categoria ed alla ammissione di altre linee nelle suddette categorie.

— Il nuovo progetto per la perquisizione fondiaria, presentato dal ministro Magliani, fissa a dieci anni il termine per il compimento delle operazioni necessarie a formare il nuovo catasto.

ITALIA

Genova — Il tribunale correttoriale ha condannato al carcere ed all'arresto cinque individui arrestati per la dimostrazione di domenica. Altri sei imputati saranno giudicati oggi. Sono due avvocati, due commercianti, uno studente e un pubblico.

Lucca — Ieri l'altro un soldato di cavalleria di nome Parrini si rivoltò col coltello contro il tenente Meissius e lo ferì gravemente all'inguine. Il ferito venne immediatamente arrestato. Non c'era per quel cause il soldato al ribello contro il suo superiore.

Treviso — Nella frazione suburbana di San Lazzaro furono scoperte in una tenuta del senatore De Reali alcune monete d'oro francesi coniate nel 1787, e fra esse pare siasi rinvenuto anche un pezzo d'oro da 20 franchi del 1852, dal quale s'è sorto il sospetto trattisi di monete rubate, mentre le altre parrebbero appartenere a denaro sepolto all'epoca dell'invasione francese.

Roma — La Questura di Roma ha denunciato all'autorità giudiziaria gli autori del furto commesso la sera del 16 scorso alla stazione ferroviaria nella cassa forte del vagona-bagagli.

Sono i due fratelli Mariani, l'uno scorta e l'altro facchino ferroviario. Il padre loro trovassi a scattare cinque anni di reclusione. Trattasi dunque di figli del mestiere.

Reggio-Emilie — A Reggio d'Emilia si è costituito un Comitato operai elettorale permanente, colla adesione formale di tutte le Associazioni progressiste e democratiche della provincia.

Questo Comitato ha già formulato il suo programma, il quale così si compendia:

1. Il suffragio universale
2. L'abolizione del giuramento politico
3. L'indennità ai deputati
4. L'abolizione dell'esercito permanente e sostituzione della milizia armata
5. L'abolizione di qualsiasi imposta sui generi di prima necessità
6. Tassa unica progressiva basata sul superfluo
7. L'istruzione gratuita, laica, obbligatoria
8. L'assoluta libertà di stampa, di riunione, d'associazione
9. L'abolizione dell'ammirazione del domicilio coatto
10. Il diritto di sciopero agli operai
11. La sussistenza agli operai resi inabili per vecchiaia o per malattia contrattata nel lavoro
12. La limitazione delle ore di lavoro agli operai
13. L'attribuzione alle società agricole operate delle terre bonificabili dello Stato e delle opere pie
14. L'abolizione dei regolamenti che sanciscono la prostituzione legale. E' scusata se è poco!

ESTERI

Francia

I giornali francesi hanno dei ragguagli circa un congresso di socialisti tenuto a Saint-Etienne il 30 aprile. Vari furono i discorsi che vennero pronunciati: « I bor-

ghetti capitalisti, disse il cittadino Allemane, sono funghi venenosì che crescono sull'operaio. Mentre gli operai moreno di fame, il signor Gambetta spende ottocento cinquanta lire al giorno per suo pranzo. Bisogna adottare il principio di Blanqui: *chi fa la zuppa la mangia.* »

SVIZZERA

Il *Korschacher Bote* giornale di Zurigo annuncia che domenica scorsa i signori D'Orsi banchieri a Zurigo e Pestalozzi dottore in medicina, parimenti dimorante a Zurigo, hanno abbracciato la religione protestante, ed abbracciato il cattolicesimo nella chiesa collegiata di Einsiedeln. Presiedeva alla cerimonia Monsignor Rampi, vescovo di Coira. I nuovi convertiti appartengono ambedue ad antichissime famiglie zurighesi d'origine italiana, venute fin dal secolo XVI per motivi religiosi, a Zurigo dove hanno introdotto l'industria della seta.

I signori D'Orsi e Pestalozzi sono tenuti per milionari.

INGHILTERRA

Il rapporto della Commissione dei lordi, nominata per fare una inchiesta sui risultati del *Land act*, dice che gli articoli relativi all'acquisto delle terre non hanno recato l'atteso effetto.

La relazione raccomanda peculiarmente l'adozione di un progetto, mered il quale lo Stato anticiperebbe con un interesse del 30% il denaro necessario agli acquisti. Il rimborso farebbe per account a 3 1/2 per cento, fra interesse e ammortamento in uno spazio di 66 anni, o a 4 0/0 in uno di 46.

Le spese sarebbero coperte dai fondi eccedenti dalle rendite ecclesiastiche, e si creerebbe un dipartimento speciale incaricato dell'esecuzione di questo progetto.

Tutti gli affari arretrati anteriori al 1878 sarebbero abbattuti, e quelli che sono dovuti dopo quell'epoca, capitalizzati per essere aggiunti al fondo degli anticipi.

Come si vede, le conclusioni dei lordi sono radicalissime. E' un'intera rivoluzione della proprietà territoriale in Irlanda che il partito *tory* scrive sulla sua bandiera.

RUSSIA

A Pietroburgo è terminato dopo eterni dibattimenti che durarono un mese e mezzo, il processo intentato contro i funzionari russi, accusati di conunzione e di storni commessi durante la guerra contro la Turchia.

Il principale accusato, l'intendente Maskin, consigliere di Stato e tre suoi compiuti, furono condannati alla perdita dei loro titoli di nobiltà (erano nobili tutti quattro) e alla deportazione. Gli altri accusati furono condannati a pene meno severe. Parecchi furono assolti.

DIARIO SACRO

Domenica 7 maggio

S. Stanislao V.

Funzione votiva al Santuario delle Grazie.

Lunedì 8 maggio

Apparizione di S. Michele Arcangelo

Effemeridi storiche del Friuli

7 maggio 1350 — Il Legato di papa Clemente VI tratta in Padova, ma senza pro, la pace tra il patriarca Bertrando e il conte di Gorizia.

8 maggio 879 — Carlemanno re d'Italia accorda potestà sovrana e dominio temporale, escluse ogni altro principe, al patriarca Valperto e a suoi successori nel patriarcato d'Aquileja.

SALMI DI S. BONAVENTURA DOTTOR SERAFICO

▲ MARIA SANTISSIMA

(Il traduttore ha scritto per oggi questo salmo perché opportuissimo per la funzione votiva che si celebra alle Grazie).

VI.

Udite, o genti. Il grido mio lievo!
Sotta le stelle, al trono di MARIA:
E gradiose d'angolar degnassi.
La prece unita e più.
E l'affanno mio dolor te' lone
Con quell'aria, che sgombra ogni tristezza:
E così sia! Nel piacere e serme
Spiri vitali dolcissimi.
E il mio timore converti rapente
In vita salutifera speranza;
E risolicherni la turbata mente
Sua misilima osannanza.

Soccorso opportuno il suo gentili soccorso,
E di morte i pericolosi campi.
Del Drago entro il pestilente morbo
Incolmo schiari.

Salve, o MARIA! Dal render gratio Dio,
E in una a te, mai non derompi pose:
Le sue glorie dirà lo spirto mio,
O Madre et pietosa!

Cose di Casa e Varietà

Morte accidentale. Mercoledì un brutto caso avveniva in Esmanzo. Un povero vecchio settantenne, certo Francesco Toson, salito su d'un carro per iscaricare dei sacchi di grano, mentre ne rotolava uno per farlo discendere a terra, cadeva, battendo miseramente del capo sul terreno... Il Toson n'ebbe fratturato il cranio, si che pochi momenti dopo cessava di vivere.

Contrabbando. A Porta San Lazzaro ieri, nell'assistenza di una guardia di pubblica sicurezza, passavasi al sequestro di dodici chilogrammi di zucchero di contrabbando che si voleva introdurre in città.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Militare eseguirà domani dalle 8 alle 8 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia « Deferenza » Pinochi
2. Polka « Cerimonia » Ottavi
3. Sinfonia « Mignon » Thomas
4. Potpourri « Donna Joanita » Pinochi
5. Centone « I paritani » Pinochi
6. Aria e Coro Miserere « Il Trivatore » Verdi
7. Polka « Noucuranza » Keller

Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine. — *Aviso.*

Si porta a pubblica conoscenza che nel giorno di Sabato 3 giugno p. v. ore 9 ant. si darà principio alla vendita immediata asta degli effetti impegnati presso questo Monte di Pietà nell'anno 1880. I cui bollettini sono bianchi, e si continuerà successivamente nei giorni di martedì giovedì e sabato di ogni settimana escluso le feste, fino al totale smaltimento dei pegni non recuperati o rimessi in tempo utile.

Udine 6 maggio 1882.

Il Presidente
MANTICA
Il Segretario — GERVASONI.

Due mila lire di premio. Sono promesse 2000 lire dalla Società delle Romane per chi scoprirà il famoso furto avvenuto giorni addietro alla stazione di Roma.

Rospi e rane. Si sa già che i rospi lanciano un liquido corrosivo, ad un metro e più di distanza, quando vengono irritati; se esso cade sulla pelle, produce un'affezione non più lunga a curarsi, e può esser cagione di malanno più serio se esso va negli occhi. Il Berti ha trovato che anche il contatto tante del rosso quanto della rana può essere pericoloso, poiché le pulci che questi animali hanno nella loro pelle, contenendo un vero veleno, generalmente si crede che la rana sia completamente inoffensiva, ma tuttavia producono sevizie violenti oftalmie, quando i diti che hanno toccato la pelle di una rana, vengono in contatto con la congiuntiva degli occhi. Raschiando la pelle del collo, che nel rosso è molto ricca di glandole, si ottiene un liquido del quale basta iniettare una goccia nel corpo di un passero per farlo morire tra violenti convulsioni. Lo stesso esperimento ripetuto sulla rana ha effetto eguale ma meno rapido; quindi è prudente non toccare la pelle dei rettili e dei batraci e il non farla toccare ai fanciulli.

Le ricollezioni d'una regina. La Reale Vittoria d'Inghilterra ha 9 figli, tutti sani e robusti, e trentotto nipoti, ugualmente sani e robusti. Da quarantacinque anni che essa è sul trono, si calcola che abbia ricevuto 19,125,000 lire sterline, ossia quasi 500 milioni di franchi.

La sostanza della regina è enorme. Dice che essa abbia messo da parte 250 milioni di franchi collocati a interessi composti. Inoltre possiede Osborne, Balmoral e il duca di Lancaster che frutta un milione e mezzo all'anno. Essa si dà allo allevamento del bestiame, e non è senza stupore che i forestieri che percorrono le vie di Londra per le feste di Natale vedono esposti alle botteghe di salumeria o di macellerie porci, montoni, buoi inglese, e sormontati da un cartello contenente di stemma reale, sul quale sta scritto: *Questo porco è stato allevato e nutrita dalla Regina.*

La regina rifiuta inesorabilmente i regali

di chi fosse tentato di mandarglieli. Tuttavia, anni fa, avendo un avaro, di nome Nelli lasciato alla regina tutta la sua sostanza, mezzo milione di franchi, la lista civile li incassò, quantunque i parenti del testatore fossero nella più squallida miseria.

La regina Vittoria è senza dubbio la più ricca d'Europa, malgrado che non ricevuta personalmente che 30,000 franchi al giorno.

ministro di occuparsi di questioni personali e di lasciar perdere delle province nel sud dell'Egitto.

Tiribit 4. — In seguito al compromesso tra il governo russo e la curia romana gli amministratori vescovili già vescovi in partibus sono nominati vescovi effettivi. Verranno poi nominati 5 vescovi, circa i cui nomi il governo di Pietroburgo si è inteso col Vaticano.

I vescovi esiliati ritornano in patria alla fine di maggio.

Cairo 4. — Lo studio dei documenti della sentenza contro i circassi occuperà ancora qualche giorno il consiglio dei ministri.

Londra 5. — La sottoscrizione per il prestito italiano chiuderà soltanto stasera. — Allora si pubblicheranno i risultati.

Firenze 5. — La madre di Farini è sparsa stamane.

Verona 5. — Le rappresentanze che assisteranno domani alla inaugurazione del monumento ai caduti a Santa Lucia sono arrivate stasera, ricevute dall'autorità.

Furono ad esse resi gli onori militari. Questa sera sono intervenute al teatro di gala.

Vienna 5. — Il *Tagblatt* dice: Una colonna di varie armi, rinforzata da una batteria percorrendo il distretto di Zoppa sconfisse ieri gli insorti presso Pergola che furono completamente dispersi.

Bergamo 5. — Proveniente da Como giunse la regina di Svezia in straordinario.

Dopo aver visitata la città partì per Venezia.

Genova 5. — È arrivato il re del Wurtemberg sotto il nome di conte Teck.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE dal 30 al 6 Maggio,

Nascite

Nati vivi maschi	3	fammine	11
» morti	2	»	2
Esposti	2	»	2

TOTALE N. 22

Morti a domicilio

Anna Plai di Domenico di anni 10 scolare — Ermengilda Vidoni di Eugenio d'anni 1 — Sebastiano Franz fu Sebastiano d'anni 62 agricoltore — Pia Lodolo di Luigi d'anni 1 e mesi 9 — Vincenzo Barettini fu Vincenzo d'anni 76 calzolaio — Lucia Braida di Luigi d'anni 2 — Beatrice Riggotti di Luigi di mesi 5 — Ermengilda Cojitti di Domenico d'anni 2 — Anna Querini fu Antonio d'anni 64 contadina — Nicolò Bonatti fu Leonardo d'anni 66 contadini — Maria Notaris Carraria fu Filippo d'anni 88 casalinga

Morti nell'Ospitale civile

Teresa Copat-Coi di Antonio d'anni 45 contadina — Gio. Battista Marini fu Antonio d'anni 64 agricoltore — Marianna Tomatis-Liussi fu Pietro d'anni 88 serva — Madalena Venerato-Montanari fu Carlo d'anni 75 casalinga — Nicolò Lucardi fu Francesco d'anni 65 calzolaio — Sante Cicalin fu Marco d'anni 56 agricoltore — Angelo Radon fu Giacinto d'anni 60 muratore — Pietro Macor fu Antonio d'anni 44 agricoltore — Antonio Biasoni fu Gio. Battista d'anni 69 calzolaio — Giuseppe Mocenigo fu Giuseppe d'anni 23 eucaristica — Clelia Gennaro d'anni 3 — Nicolò Tosolini fu Vincenzo d'anni 52 muratore.

TOTALE N. 23.

Dei quali 7 non appartengono al comune di Udine.

Eseguiranno l'atto civile di Matrimonio.

Giuseppe Chiandoni agricoltore con Lucia Vidussi contadina — Raimondo Benzi merciaia con Rosa Bonfai merciaia.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Valentino Zilli agricoltore con Domenica Zujano contadina — Giuseppe Lodolo sarto con Domenico Adamo sarto — Francesco Ascanio calzolaio con Maria-Italia Borghetti eucaristica — Arcangelo Modonuti inserviente ferroviario con Annunziata Fedrion sarta — Angelo Del Turco muratore con Giovanna Monegatto casalinga — Angelo Peloi guardafreno ferroviario con Giovanna Vadori casalinga — Co. Giovanni-Andrea Valentini possidente con Angela Dancion presidente.

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 5 maggio.

Rendita 5.00 god.
1 lug 82 da L. 90,23 a L. 90,43
Rend. 5.10 god.
1 gen 83 da L. 92,40 a L. 92,63
Presti 4. Veneti
lire d'oro da L. 20,56 a L. 20,68
Banchette austriache da L. 215,50 a L. 216,--
Flotti austri. d'argento da L. 217,25 a L. 217,751

Milano 5 maggio

Rendita italiana 5.00 da L. 92,40
Napoli 5.00 da L. 100,57
Parigi 5 maggio
Rendita francese 3.00 da L. 84,05
" 5.00 da L. 117,25
" Italia 5.00 da L. 90,40
Ferrovie Lombarda
Tamburo su Londra a via 25,26,27
" all'Italia 2.12
Consolidati Inglesi 101,910
Turca 13,60

Vienna 5 maggio

Mobiliari 5.00 da L. 340,10
Lombarda 1.42,75
Spagna 823,--
Banca Nazionale 823,--
Napoleoni d'oro 9,54
Cambio su Parigi 47,65
" Londra 120,05
Randi austriache in fronte 17,10

LA PATERNA

Gia vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreto 13 marzo 1855 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola, ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini), N. 4.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTO

— aperti da Giugno a Settembre —

Fonte minerale di fama secolare ferruginea e gassosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, ulcrosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. Borghetti, dai sig. Farmacisti e depositi annunciati.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbreccie eseguiti su ottima carta con somma esattezza

È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

— PER SOLE LIRE 12 —

CASSETTA NECESSAIRE

Contiene i seguenti utilissimi articoli:

1. Boccetta Acqua di colonia per toilette.
2. Boccetta Acqua di Lavanda per toilette.
3. Elegante scatola di Coni fumanti per disinfettare e profumare le stanze.
4. Pacco Polvere Alkermes per fabbricare da chiunque sei bottiglie del tanto rinomato alkermes di Firenze.
5. Boccetta Benzina rettificata e profumata per togliere all'istante qualunque macchia.
6. Flacon Inchiostro indelebile per marcava la lingerie. Oggetto utilissimo a tutti.
7. Sapone solforoso per bagni e per toilette.
8. Pacco Polvere vermouth per preparare con tutta facilità 5 litri di eccellente vermouth di famiglia.
9. Flacon Vetro solubile specialità per accomodare cristalli, perciò, terraglie ecc.
10. Flacon Glicerina parissima e profumata per preservare la pelle delle scorpolature prodotte dal freddo.
11. Suponetta al fiele per togliere le macchie dalla stoffa le più delicate.
12. Flacon Seccorina per togliere qualsiasi macchia d'inchiostro dalla carta e dalla stoffa.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presso separatamente.

La Cassetta Necessaire si spedisce franca, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale diretto all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano Udine.

PILLOLE CONTRO LA TOSSE

preparate dal Farmacista

LUIGI DAL NEGRO

in San Pietro al Natisone — (Udine)

Scatola con istruzione cent. 50 — Guardarsi dalle falsificazioni — Ogni scatola porterà il timbro dell'inventore.

Deposito in UDINE alla Farmacia LUIGI BIASIOLI — Via Strazzamantello.

LIQUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale al prezzo di L. 5 la boccetta.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 maggio 1882

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° dilio metri 116,01 sul livello del mare	749,1	760,8	751,9
Umidità relativa	89	86	90
Stato del Cielo	coperto	misto	aperto
Acqua cadente.	7,2	5,2	0
Vento direzione	E	S.W.	calma
Velocità chilometri	3	9	0
Termometro centigradi	14,6	15,9	14,4
Temperatura massima minima	21,6	12,1	10,2
	all'aperto		

LIBRI ENTRATI RECENTEMENTE

presso la Castoleria Raimondo Zorsi
UDINE

Che cosa siano i Gesuiti ad. Rosenthal.
Boiandon. La notte di S. Bartolomeo 3. Vol.
Cecchi. Lo veglio dei contadini Cristiani.
Faval. I Gesuiti dicesi.
Gervola. Il libro per tutti.
Lo spirito della Chiesa nella liturgia della Santa Messa e del divino Ufficio.

L. 1,00
3,00
3,00
3,00
3,00
3,00
3,00
3,00
3,00
3,00

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9,05 ant.

TRIESTE ore 12,40 mer.

ore 7,42 pom.

ore 1,10 ant.

ore 7,35 ant. diretta

da ore 10,10 ant.

VEZENIA ore 2,38 pom.

ore 8,28 pom. diretta

ore 3,00 ant.

ore 9,10 ant.

da ore 4,18 pom.

PONTEVEDRA ore 7,50 pom.

ore 8,20 pom. diretta

ore 3,00 ant.

PERARINZE

per ore 8. ant.

TRIESTE ore 3,17 pom.

ore 8,47 pom.

ore 2,50 ant.

ore 5,10 ant.

ore 9,28 ant.

VENEZIA ore 4,57 pom.

ore 8,38 pom. diretta

ore 4,44 ant.

ore 6. ant.

per ore 7,45 ant. diretta

PONTEVEDRA ore 10,35 ant.

ore 4,30 pom.

FLUIDO

RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli rincuolante e nutritivo esso attiva e purifica, il bulbo capillare, distruggendo i germi parassitari intercettanti, principali causa della caduta dei capelli, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, procurando sempre il desiderato effetto di far crescere i capelli, arrivando immediatamente la caduta dei medesimi e la preservazione di qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5
Depone all'atto appena del nostro giorno.

Col acquisto del can. 10 si spedisce franco, orunque esiste il servizio dei pacchi postali.

NON PIU INCHIOSTRO

NON PIU INCHI